

«Cerco sempre di salvaguardare almeno un po' di quella istintività e di quella passionalità che caratterizzano le fotografie dei tanti amatori che alla foto chiedono un brivido di emozione in più. Non vorrei essere catturato dal meccanismo della ripetitività». È questo il credo fondamentale di Antonio Guccione, fotografo di origine siciliana e di formazione milanese: ora è saldamente ancorato a New York, dove si sta specializzando nel raccontare i volti

ANTONIO

GUCCIONE

È diventato famoso fotografando i volti dell'Italia famosa nel mondo: artisti, intellettuali, stilisti, uomini e donne di fatti e di idee. Ora Antonio Guccione ha inquadrato nel suo obiettivo volti e corpi che esprimono la bellezza, il fascino, il mistero della vita. Sempre però ricercando in sé quel sentimento intenso che gli impedisce di cadere nella ripetitività della professione.

Una serie di gesti apparentemente semplici: scegliere il soggetto, inquadrare, una veloce regolazione di luce e tempo di esposizione e poi ecco il click. Frigoroso o discreto, giusto o sbagliato, normale o vincente, amatoriale o professionale. Il click di Antonio Guccione, siciliano di nascita, milanese di formazione, 42 anni, è decisamente professionale anche se, come dichiara lui stesso, «cerco ogni volta di salvaguardare almeno un po' di quella istintività, di quella passionalità, e anche di quel desiderio di gioco, che caratterizzano le fotografie dei tanti amatori che alla foto chiedono un brivido di emozione in più. Non vorrei proprio essere cat-

turato dal meccanismo della ripetitività».

Così è fatto Guccione, ritrattista e fotografo di moda, operatore dell'immagine a livello internazionale, mostre e libri al suo attivo: ancora adesso, dopo quasi 20 anni di professione, nei suoi scatti si avverte un desiderio di conoscenza e di intuizione che supera l'elemento tecnico, che va oltre la forma di un corpo, che scava dentro l'immagine apparente.

Questo è il senso, unico, della fotografia di Guccione. Un senso unico già felicemente imboccato qualche anno fa con un libro, *Faces*, dedicato ai ritratti di personaggi italiani famosi nel mondo (Federico Fellini, Monica Vitti, Umberto Eco, Gianni Versace, Alberto Moravia), cui hanno fatto seguito *Faces of New York* (immagini, volti e cose della più complessa metropoli del mondo) e, ultimamente, *Absolute statehood*, dedicato agli artisti americani. E ora rinnovato nei sensi felici e intensi che esprimono le ragazze fotografate e pubblicate da Max... 

■ Antonio Guccione,
42 anni, fotografato
da Pia Klover.

Nelle pagine successive:
Micaela Bercu (130),
Tatjana Bredzsky (131),
Francesca Ryder (132-33).